APPROFONDIMENTO CIVILE

Responsabilità medica (emotrasfusione) e indennizzo: la Cassazione stabilisce da quando iniziano i termini per prescrizione

Data pubblicazione: 08/09/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Indennizzo per Danni da Emotrasfusione: Analisi dell'Ordinanza Cass. n. 24541/2025

L'indennizzo per i danni derivanti da emotrasfusioni infette è disciplinato dalla **Legge 25 febbraio 1992, n. 210**, che tutela i soggetti danneggiati da prestazioni trasfusionali effettuate nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Recentemente, la **Cassazione Civile, Sezione III, n. 24541 del 2025** ha fornito importanti chiarimenti sull'interpretazione dei termini di prescrizione e sull'acquisizione della consapevolezza della fattispecie illecita da parte del danneggiato.

L'ordinanza Cass. n. 24541: presunzione di conoscenza del danno

La Corte di Cassazione ha stabilito che **la presentazione della domanda di indennizzo ex L. 210/1992 costituisce il momento in cui si presume che il danneggiato abbia acquisito la percezione della fattispecie illecita**. Ciò significa che, ai fini della prescrizione, il termine decorre dal momento in cui il soggetto presenta istanza per ottenere l'indennizzo. La Corte ha chiarito che **spetta a chi eccepisce la prescrizione l'onere di dimostrare che il danneggiato avesse già acquisito, o avrebbe potuto acquisire con la normale diligenza, la consapevolezza del danno** in un momento antecedente alla presentazione della domanda. Tale principio rafforza la tutela del danneggiato e limita le possibilità di opposizione basate su eccezioni di prescrizione da parte degli enti pubblici o delle strutture sanitarie.

Implicazioni pratiche per la tutela dei danneggiati

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

La decisione della Cassazione evidenzia diversi aspetti cruciali per i soggetti danneggiati da emotrasfusioni:

- **Chiarezza sui termini di prescrizione**: la domanda di indennizzo fa decorrere la presunzione di conoscenza del danno.
- **Onere probatorio a carico dell'ente**: l'ente sanitario deve dimostrare che il danneggiato era già a conoscenza dell'illecito.
- **Maggiore certezza giuridica**: riduce i rischi di rigetto delle domande per motivi formali legati alla prescrizione.

Momento determinante per la prescrizione

- La Cassazione afferma che la **presentazione della domanda** di indennizzo **costituisce di per sé presunzione legale** del momento in cui il danneggiato ha acquisito la **consapevolezza della fattispecie lesiva**.
- In altre parole, dal momento della domanda si presume che il danneggiato abbia preso coscienza del danno subito e del nesso con la trasfusione o vaccinazione.

Conclusioni

La sentenza Cass. n. 24541/2025 conferma l'importanza della tempestività nella presentazione della domanda di indennizzo e ribadisce il principio secondo cui l'onere della prova circa la conoscenza precoce del danno grava sull'ente. In questo contesto, lo **Studio Legale Bonanni Saraceno** si pone come punto di riferimento per i danneggiati da emotrasfusioni, offrendo competenza, rigore scientifico e strategia legale mirata a garantire la piena tutela dei diritti del paziente.

A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati